

TEMA

Inclusione 3.0

Progettare il Videogiornale

Loredana D'Orta

ITIS e- Majorana - Grugliasco (TO)

dorta.loredana@gmail.com

keywords: *Inclusione, PON, Videogiornale, Calamajo, Competenze, Giornale scolastico*

La parola INCLUSIONE ha il significato letterale di "chiudere dentro" per non lasciare nessuno al di fuori del gruppo. Nel nostro caso il gruppo è la classe, l'entità vivente con la quale tutti noi docenti ci confrontiamo quotidianamente. I nostri allievi hanno caratteristiche uniche e un serio progetto inclusivo pertanto non può essere pensato per i soli studenti BES, ma per il gruppo intero con il quale si intende lavorare.

Punto di partenza è quindi quello di non progettare un percorso differenziato, bensì un unico progetto didattico da condividere con approcci e ruoli diversi.

Il progetto sperimentato nel nostro istituto (Itis E. Majorana di Grugliasco -To) è stato realizzato grazie ad un finanziamento PON (Fondi strutturali europei) e ha richiesto ruoli specifici tra i docenti coinvolti. L'attività è stata realizzata in orario pomeridiano, consentendo così l'utilizzo dei laboratori in orario extra scolastico.

L'apertura delle scuola in orario pomeridiano è sicuramente di difficile attuazione, ma rappresenta una sfida allettante e di sicuro successo se concretizzata.

Gli spazi scolastici come aree protette dove non si parla solo di cultura ma si costruiscono relazioni che sono alla base del successo di un'azione didattica e si cerca di attivare le motivazioni che sono alla base del successo formativo. Quindi la comunicazione, il sentirsi a proprio agio, lo svolgere un'attività laboratoriale avvicina i ragazzi a vivere serenamente nel mondo della scuola e a prepararsi così ad affrontare il futuro nel mondo del lavoro.

Un corretto, ricco, interessante e coinvolgente progetto educativo nasce dalla comunicazione e dalla progettualità con i docenti, la prima azione di comunicazione si svolge tra personale qualificato che individua un gruppo di lavoro eterogeneo al suo interno esplicitando fasi e azioni nel dettaglio.

Nasce su questi presupposti il progetto CALAMAJO, un laboratorio di scrittura finalizzato alla realizzazione di un video-giornale.

LE COMPETENZE - Affinché il nostro piano possa rispondere alle esigenze nazionali ed europee

L'attività risponde pienamente alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, come pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 18 dicembre 2016:

1. **Comunicazione nella madrelingua:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto.
2. **Comunicazione nelle lingue straniere:** come sopra, ma comprende abilità di mediazione (ossia riassumere, parafrasare, interpretare o tradurre) e di comprensioni interculturale.
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** solida padronanza sicura delle competenze aritmetico-matematiche, comprensione del mondo naturale e capacità di applicare le conoscenze e la tecnologia ai bisogni umani percepiti (quali la medicina, i trasporti o le comunicazioni).
4. **Competenza digitale:** uso sicuro e critico della tecnologia dell'informazione e della comunicazione in ambito lavorativo, nel tempo libero e per comunicare.
5. **Imparare a imparare:** capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo.
6. **Competenze sociali e civiche:** capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate.
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché capacità di pianificare e gestire dei progetti.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Il modulo si compone di cinque fasi:

- La prima fase, preparatoria al lavoro che ha l'obiettivo di suscitare interesse e curiosità, prevede di visionare siti di giornali scolastici, di commentare le scelte editoriali prodotte da altre scuole.

- La seconda fase vuole avvicinare i ragazzi alla lettura attraverso la proposta di brani tratti da romanzi di ultima generazione, riviste sportive o scientifiche, articoli di cronaca tratti dai principali quotidiani; i brani verranno completati da una richiesta di sintesi breve prevedendo l'uso di supporti digitali, la lettura può avvenire su supporto digitale (ebook).
- La terza fase ha l'obiettivo di incrementare le competenze sulle nuove tecnologie e sulla condivisione in rete di un progetto di lavoro, tramite:
 - la trasformazione del materiale acquisito in file audio o brevi animazioni digitali (booktrailer);
 - la realizzazione di registrazioni video sulle principali notizie individuate dal gruppo di redazione con registrazione video (con l'utilizzo del green-screen per inserire le immagini sullo sfondo).
- La quarta fase ha l'obiettivo di far riflettere sui codici di comportamento per diventare cittadini consapevoli, e si attua attraverso conversazioni esplicative e/ o rievocative utili ad accompagnare l'allievo a riconoscere se stesso in un personaggio.
- La quinta fase ha l'obiettivo di conoscere e vivere gli spazi culturali a disposizione della comunità, in particolare la biblioteca, e prevede uscite sul territorio per visitare le principali biblioteche e poter godere degli spazi verdi o delle silenziose sale di lettura. Si presenta così la biblioteca come luogo di studio e di incontro.

TARGET

Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio.

Allievi con bassi livelli di competenze.

Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare. Allievi bisognosi di accompagnamento e sostegno alla school-work transition alla socializzazione e al lavoro.

RISULTATI AL TERMINE DELL' ATTIVITA'

Il laboratorio del Calamajo ha impegnato gli allievi per un totale di 30 ore. La motivazione, la partecipazione e l'interesse sono stati monitorati in ingresso e in uscita con un test di gradimento.

Considerato il successo dell'attività e il coinvolgimento dimostrato dagli allievi, l'Istituto ha già inoltrato la propria partecipazione a un nuovo bando per dare seguito all'attività.

Ciò che si vuole modificare, qualora il progetto dovesse ricevere un nuovo finanziamento, è l'aspetto sempre critico della valutazione.

Nei nuovi moduli si intende sperimentare un portfolio allievo al fine di misurare l'attività svolta utilizzando una griglia di osservazione per la valutazione dei lavori di gruppo, nella migliore delle ipotesi i voti riconosciuti dovranno rientrare nella valutazione globale delle discipline coinvolte nell'attività, al fine di dare un risvolto più concreto al lavoro svolto dai ragazzi.

Il positivo svolgersi dell'attività potrebbe servire come spunto motivazionale ed essere un ulteriore incentivo per migliorare nel proprio percorso scolastico.

L'attività descritta è uno dei progetti inclusivi che il nostro istituto sta sperimentando, ma credo che non si limiti solo a questo, la vera direzione da intraprendere è quella del cambiamento. I tempi sono maturi per progettare senza più restare ancorati agli apprendimenti della singola disciplina, che per lungo tempo sono bastati, ma ora le nuove generazioni e le nuove modalità di comunicazione rendono necessario e urgente un cambiamento che possa servire anche a promuovere, mutare e completare la professionalità di ogni docente.

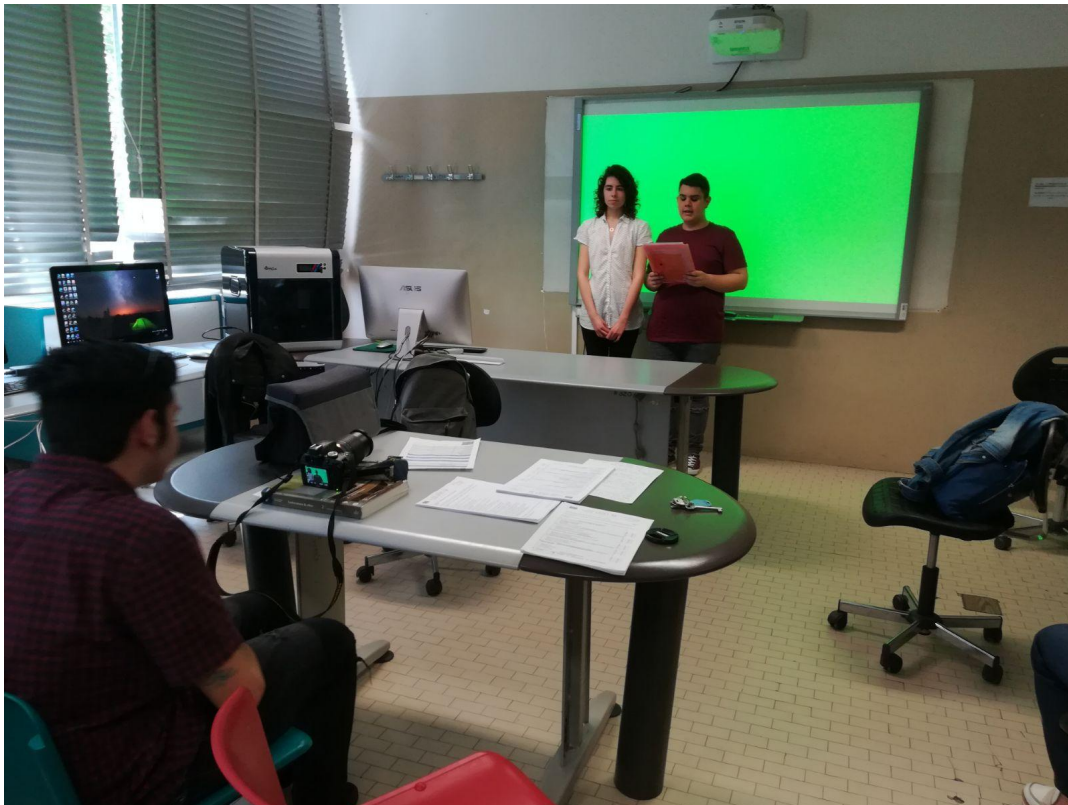


Figura 1 - Fase di registrazione con sfondo green-screen



Figura 2 - Il circolo dei lettori: discussione in un salotto culturale

Per visionare un filmato è possibile collegarsi al sito dell'Itis Majorana www.itismajo.it/ e cliccare in basso a destra sull'icona come di seguito riportata

